



la Repubblica



NZ

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

www.repubblica.it

ANNO 40 - N. 174 IN ITALIA € 1,90 con il Venerdì

VENERDÌ 24 LUGLIO 2015

R2/IL RACCONTO

La nuova tendenza dell'amore "Stiamo insieme ma da single"

GUIDA SONCINI



DOMANI CON REPUBBLICA NOIR JUNIOR LA COLLANA PER RAGAZZI 2° LIBRO - KEN FOLLET

R2/LA CULTURA

Germania, perché l'Europa ha paura di un fantasma che non c'è più

ANGELO BOLAFFI

Disastro dell'Ilva anche Vendola nel processo Riva

- > Taranto, 44 rinviati a giudizio per l'inquinamento
- > L'ex governatore della Puglia accusato di concussione
- > Lui si difende: "Mai a libro paga, sono tranquillo"

L'ANALISI

La piccola Grecia

ADRIANO SOFRI

PER L'Ilva, verrebbe da dire che è successo tutto ieri. L'inchiesta intitolata "Ambiente svenduto" è approdata al rinvio a giudizio di 44 dei 47 imputati. Il governo ha votato il dissequestro dell'altoforno numero 2.

A PAGINA 10

TARANTO. A vent'anni dalle prime indagini si terrà il maxi processo all'Ilva che, sostiene l'accusa, ha ucciso i tarantini e avvelenato le terre. In 44 ne dovranno rispondere. L'accusa più grave è quella di disastro ambientale che viene mossa a Fabio e Nicola Riva, i figli di Emilio. A giudizio anche l'ex prefetto Bruno Ferrante, chiamato dai Riva a guidare l'azienda e l'ex governatore di Puglia, Nichi Vendola, accusato di concussione per presunte pressioni sull'Arpa.

FOSCHINI E PARISE ALLE PAGINE 10 E 11

L'ECONOMIA/1

Telecom, retromarcia sull'occupazione stop a 4mila assunzioni via a 1700 esuberi

GIOVANNI PONS A PAGINA 13

L'ECONOMIA/2

Un Cavallino a Wall Street la Ferrari si quota è la mossa di Marchionne per rifinanziare l'Alfa

PAOLO GRISERI A PAGINA 30

IL FEDELISSIMO FORMA UN GRUPPO AL SENATO PRONTO AL SÌ SULLE RIFORME

Strappo di Verdini, addio Berlusconi

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

Tra Stalingrado e soccorso azzurro

SI avvicina il momento della verità per il governo, la legislatura e il "renzismo" come prospettiva politica.

SEGUE A PAGINA 35



DA PAGINA 2 A PAGINA 4

IL RETROSCENA

Le due vie di Renzi

GOFFREDO DE MARCHIS

È un problema se Verdini e i suoi diventano una stampanella del governo al Senato, «ma lo è anche avere un partito che non si comporta come tale», spiega Renzi ai collaboratori.

A PAGINA 2

ANCORA ALLARME METRÒ, VIAGGIO A PORTE APERTE

La Grande Bruttezza di Roma il degrado visto dall'America

VITTORIO ZUCCONI

ABBANDONATA a se stessa, sporca, pericolosa, infestata dal crimine, invivibile, caotica, affidata a un sindaco «onesto ma imbecille e isolato», la Roma che il *New York Times* racconta in prima pagina ai propri lettori nel pieno della stagione turistica ferisce più delle grandi iniziali J e N incise sul travertino del Colosseo da due scioccherelle turiste americane. Ma non scalfisce il bronzo del sindaco.

ALLE PAGINE 28 E 29 CON UN ARTICOLO DI MAURO FAVALE

L'INTERVISTA

"Ha ucciso Ismaele perché era geloso ma resto innamorata del mio Igli"

Parla la ragazza del delitto di Pesaro

FABIO TONACCI A PAGINA 26



IN EDICOLA E SU TABLET

R2/LA CLASSIFICA REPUBBLICA-CENSIS

La hit-parade delle università Siena in testa, il Nord batte il Sud

GIUSEPPE DE RITA

CREDO che oggi l'università italiana, o meglio, i giovani che vi si iscrivono, vivano una profonda polarizzazione di atteggiamenti e di motivazioni: da una parte abbiamo la scelta ipermotivata di chi individua in particolare nicchie di sapere il terreno necessario per una futura condizione lavorativa. Assistiamo a piccoli, ma significativi flussi di giovani italiani che iniziano o perfezionano il proprio curriculum in università straniere.

ALLE PAGINE 36 E 37 CON UN ARTICOLO DI AURELIO MAGISTÀ

LA STORIA

"Noi, i sopravvissuti della strage di Brescia così quella bomba ci ha spezzato la vita"

La giustizia arrivata solo dopo 41 anni

COLAPRICO E TOBAGI A PAG. 27 E 34

STORICO ANNUNCIO DELLA NASA



Il pianeta Kepler-452b nel rendering della Nasa

Scoperta un'altra Terra "Ecco il nostro gemello"

PIERGIORGIO ODIFFREDDI

PER UNA SORTA di compensazione astronomica, l'annuncio della Nasa che ci sono più Terre ci rende meno soli. Il nuovo pianeta assomiglia infatti al nostro in maniera impressionante: ha più o meno le stesse dimensioni e la stessa età della Terra

ALLE PAGINE 18 E 19 CON ARTICOLI DI SILVIA BENCIVELLI

IL CASO

Se il Vaticano "sanziona" Repubblica

TRENT'ANNI DOPO, il vaticanista di *Repubblica* viene nuovamente escluso dall'aereo papale, che porterà Francesco a Cuba e negli Usa con i giornalisti al seguito. Allora toccò al nostro inviato Domenico Del Rio, estromesso per aver scritto articoli critici sul pontificato wojtyliano. Oggi è la volta di Marco Ansaldo, che segue la Santa Sede da 5 anni, e ha viaggiato con due pontefici in 19 occasioni.

La ragione ufficiale, comunicata ieri per lettera da Padre Federico Lombardi, capo della sala stampa, è l'eccesso di richieste per il volo papale, con la necessità di una "selezione drastica e dolorosa". Ma a questa spiegazione tecnica nella stessa giornata di ieri e per la stessa firma si è sovrapposta un'altra spiegazione tutta politica: oltre al criterio restrittivo, nel caso di *Repubblica* «ha inciso in modo determinante — scrive Lombardi ad Ansaldo — anche l'intenzione di applicare una "sanzione" per la pubblicazione dell'Enciclica da parte dell'Espresso (con link sul sito di *Repubblica*) che fa parte del Gruppo, cosicché la non ammissione in questo caso ci sarebbe stata comunque».

Dunque il Vaticano prima si nasconde dietro ragioni burocratiche. Poi cambia versione ritenendosi addirittura in diritto di "sanzionare" un giornale perché un settimanale dello stesso gruppo editoriale ha deciso nella sua libertà e nella sua autonomia di anticipare l'Enciclica, linkata da tutti i siti interessati, e poi comparsa su tutti i giornali. Un controsenso ridicolo e anacronistico. La Santa Sede può far salire e scendere chi vuole dall'aereo del Papa, visto che vende i biglietti. Ma non può irrogare "sanzioni", tanto più per arbitraria estensione. Non le riconosciamo questo titolo, difendiamo il nostro lavoro e pretendiamo di non essere discriminati nel farlo, al servizio dei lettori e nel comune interesse alla verità. Che non dovrebbe mai essere in doppia versione, nello spazio tra un mattino e il pomeriggio.